



Laboratorio per le Arti Contemporanee

8 marzo 2016



Progetto Auto S.r.l.
S.S. 16 64025 Pineto (Te)
www.gruppoprogettoauto.com

Associazione Culturale "Obiettivo Comune" Roseto degli Abruzzi

LORIANA VALENTINI

8-26 marzo 2016

Introduzione

Nelle relazioni con l'arte visiva contemporanea, il ruolo svolto da Loriana Valentini trae sostegno dalla psicologia della Gestalt, secondo i principi che considerano l'opera d'arte nella sua totalità, in una unitarietà d'insieme data dall'interazione e dalla somma dei singoli elementi. La combinazione dei vari attrattori, l'equilibrio armonico tra segni e colori sono alla base di quella globalità percettiva che spiega l'empatia provata dal fruitore e insieme l'intenzionalità dell'autore.

Nelle opere dell'artista emerge un *caos calmo* di pennellate chiare e scure, sovrapposte in un gioco di direttrici ritmiche. Si tratta di una pittura dal carattere postmoderno, di un dinamismo fermato con abilità sulla tela nella resa di una superficie compatta e organica. Tale risultato è frutto di un'evoluzione maturata in venti anni di lavoro, quando l'artista ha appreso tecniche e metodi tradizionali del fare pittorico all'interno della scuola di Gianni Massacesi, fondata sull'applicazione di schemi operativi tradizionali. Oggi è possibile individuare una radicale trasformazione del suo agire artistico, in relazione soprattutto ad una vicenda privata che nel tempo l'ha portata ad esteriorizzare un profondo travaglio, sublimando attraverso l'atto creativo pulsioni e desideri nascosti.

Il carattere emergente di visceralità erotica che si evince dai suoi lavori è il segno infatti di una protesta inconscia verso imposizioni subite nella prima giovinezza. Essa inizialmente assume un aspetto drammatico, evidente nel celare la profondità dei varchi cromatici scuri. Ma in seguito l'artista acquisisce la consapevolezza che i varchi non contengono il richiamo ad una sensualità da occultare; e quindi tutti gli elementi si ricompongono in una sintesi armonica.

Manuela Valleriani
Storica e critica d'arte

Comune di Teramo

La mostra di Loriana Valentini, che presenta all'Arca una testimonianza di ricerca artistica contemporanea e postmoderna, ha aspetti particolari, legati ad un esordio significativo nel panorama culturale contemporaneo della nostra realtà regionale.

Il critico Nerio Rosa, che cura questa rassegna, ha individuato una decisa volontà dell'artista di staccarsi da indicazioni didattiche tradizionali per raggiungere una fisionomia autonoma e personale.

Nel leggere il relativo scritto introduttivo ho trovato però anche espressioni che richiamano *"... un anelito di libertà come simbolo di liberazione da rigorose costrizioni della prima giovinezza e della guida didattica della sua formazione pittorica"* con una *"... tensione di una visceralità erotica, non relativa ad un vissuto sensuale, ma alla liberazione di relazioni sociali oppressive, nella memoria di itinerari evolutivi della sua condizione femminile verso l'emancipazione di forme autoritative nei suoi contesti privati e pubblici."*

Mi è parso giusto quindi, per solennizzare la festa della donna dell'anno 2016, proporre di inaugurare l'otto marzo questa mostra come desiderio femminile di riscatto, esposto in un linguaggio artistico decisamente consono ai modi espressivi della contemporaneità ed in linea con il carattere di un luogo deputato allo svolgimento di tematiche artistiche di ricerca. Credo infatti che le battaglie per i diritti civili in difesa della donna vadano sostenute in ambito ideologico e sociale, ma anche con supporti operativi e culturali da portare avanti senza contrapposizioni e con unità d'intenti.

Francesca Lucantoni
Assessore alla Cultura

Provincia di Teramo

Aderiamo all'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Teramo, che intende solennizzare la Festa della Donna dell'8 marzo 2016, inaugurando in tale data una mostra personale di un'artista che consente una riflessione sulla condizione femminile nell'arco di un vissuto dell'ultimo mezzo secolo.

Loriana Valentini, apprezzata pittrice nella realtà artistica abruzzese, ha frequentato per venti anni una valida scuola pittorica, lavorando secondo dettami didattici del Moderno in un ambiente familiare, dove realizzava opere improntate a tematiche legate alla poetica dell'Informale e alla costruzione di immagini, che negli anni sessanta dello scorso secolo venivano definite di "Nuova Figurazione".

L'appartenenza ad un gruppo di lavoro ed una umiltà intellettuale le hanno consentito di migliorare le tecniche, e al tempo stesso di realizzare tematiche tradizionali, sempre sotto il costante controllo del maestro.

Nel frattempo, dopo il 1970, con l'avvento della cultura postmoderna, il linguaggio artistico subiva variazioni e imponeva una autonomia espressiva e personale che appariva come una ribellione rispetto ad un "ordine" acquisito. Loriana quindi sentiva il bisogno di rinnovarsi, di lavorare a modo suo; ma ha stentato a staccarsi da una sorta di sudditanza psicologica.

Di recente, una lotta contro un male repentino, risolto positivamente, le aveva dato momenti di solitudine, ma anche una forza interiore per esprimersi in modo autonomo e libero. Ed in questa libertà operativa l'artista ha espresso una decisa protesta, collegando quello che inconsciamente appariva come una imposizione didattica ad una serie di costrizioni subite nella sua prima giovinezza.

Un tale riscatto trova corpo in un linguaggio artistico contemporaneo, che presenta modi pittorici viscerali ed erotici, non come segno di una sensualità, ma, appunto, come decisa protesta.

L'analisi critica proposta nell'introduzione della mostra conduce a reperire questa conclusione in una ricerca di senso, individuando una chiara reazione in difesa della dignità della donna, questa volta non da parte di giovani leve dotate di giuste cariche ideologiche, ma dalla insofferenza inconscia di un'artista della generazione di mezzo, da seguire con rispetto e solidarietà.

Monica Brandiferri

Presidente Commissione Pari Opportunità



L'ARCA - Laboratorio per le Arti Contemporanee
Largo San Matteo, Teramo

Loriana Valentini

Microcosmi di un caos ordinante

8-26 marzo

Inaugurazione martedì 8 marzo ore 18
martedì-sabato 10-13 / 16-19